

[L'APPUNTAMENTO/DOMENICA 30 IL BASKET SI MOBILITA]

Tutti insieme a Gazzada giochiamo per il Tarci una grande battaglia

Vaghi lotta contro la leucemia e cerca donatori di midollo
«Basta un semplice prelievo, ma si può salvare una vita»

VARESE Avevamo promesso che non ci saremmo fermati, che avremmo continuato a parlarne, che avremmo continuato a combattere quella che è diventata una battaglia anche un po' nostra. Lo avevamo promesso a noi stessi, ma soprattutto lo avevamo promesso a Tarcisio: coinvolti in qualche modo nella sua personalissima lotta contro un male infame, conquistati dalla serenità con la quale affronta le sue giornate e la sua malattia.

Lui è Tarcisio Vaghi, allenatore di casa nostra (assistente di Magnano sulla panchina di Varese, poi LegaDue a Casale e serie A in quel di Teramo), ragazzo che un anno fa ha scoperto di avere la leucemia, uomo che ha deciso di andare a prendersi il suo futuro a testa alta. Ha alzato la voce, si è schierato a fianco dell'Admo (l'associazione dei donatori di midollo osseo) e ha iniziato a martellare tutti i suoi amici chiedendo aiuto, per sensibilizzare più gente possibile e per trovare nuovi donatori. E i suoi amici, quelli di una vita passata sui campi da basket, quelli di mille partite e di ore passate in palestra, hanno risposto: spinti da tre stelline del basket minore varesino - Stefano Antonetti, Emanuele Gerosa, Andrea Laudi - sono scesi in campo. Sono entrati nei loro spogliatoi, hanno telefonato ai loro compagni e sono tornati dal Tarci portando centinaia di nuovi donatori, tutti potenzialmente in grado di salvare una vita. «Cestisti fino al midollo» è lo slogan che i ragazzi del basket hanno coniato e che stanno portando in giro per tutti i campi della provincia, dalla serie B1 in giù: ieri sono venuti a trovarci in redazione per raccontarci la prossima iniziativa. «Il tam tam partito dai miei due amici - dice il Tarci - è stato meraviglioso e ha raggiunto tantissime persone, molte di più rispetto a quanto ci aspettassimo: gente nuova, che ha voluto iscriversi all'Admo».

Bellissimo, no?

Bellissimo, era quello che volevamo anzi: quello che sognavamo. Però questa valanga di nuovi compagni di avventura ha portato dei problemi che siamo felicissimi di affrontare, ma che stiamo provando a risolvere.

Che problemi?

Il centro trasfusionale dell'ospedale di Varese non è

in grado di gestire un numero così alto di nuovi donatori: con tutta la loro buona volontà e con la disponibilità che ci mettono, non riescono ad accettare più di tre o quattro iscritti a settimana. Pochi, se si considera che con il casino che hanno messo in piedi questi tre matti (indica ridendo i suoi amici) le richieste sono tante.

Quindi?

Quindi abbiamo pensato di organizzare una giornata dedicata ai nuovi iscritti: medici a disposizione per informare i donatori e per effettuare il prelievo necessario per essere inseriti nella banca dati dell'Admo. Senza limiti di numero, senza particolari problemi di orario.

E ci siete riusciti?

Certo, che domande. E questa volta tutto il merito va al mio amico Andrea Laudi, che ha avuto l'idea di questa giornata e si è attivato in prima persona per organizzarla: ha trovato la palestra, ha trovato le persone disposte a darci una mano.

Allora non resta che invitare tutti...

L'appuntamento è per domenica 30 maggio presso la palestra di Gazzada: i medici saranno presenti a partire dalle 9 e 30, e per poter organizzare al meglio la giornata chiediamo a chi vorrà essere dei nostri di prenotarsi. Basta inviare una mail al mio indirizzo (tarcisiovaghi@gmail.com) indicando nome, cognome, data e luogo di nascita e un recapito telefonico.

Quanta gente arriverà a Gazzada?

Al momento siamo a quota centocinquanta iscritti. Tantissimi, se si considera che in vent'anni (dal 1990 al 2010) in Lombardia ci sono state tremila iscrizioni: noi in pochi mesi ne abbiamo portati duecento, e domenica 30 ne aggiungeremo altrettanti. **Vogliamo ricordare cosa significa diventare donatori, e come si fa?**

Basta un piccolo prelievo di sangue e si viene inseriti nella banca dati dell'Admo: niente di più. Nel caso venisse riscontrata una compatibilità con una persona bisognosa di trapianto, il donatore viene ricontattato e sottoposto ad altri esami: se la compatibilità viene confermata, si procede al trapianto che è un procedimento semplice e indolore. Che però ha il potere di salvare una vita, perché il trapianto è l'unica soluzione definitiva a una malattia come la leucemia.

Francesco Caielli

[■]
«Ci sarà un giorno intero e una palestra per iscriversi all'Admo»

[■]
«Sono in arrivo più di 150 "Cestisti fino al midollo"»

REDAZIONE SCHIERATA



«La Provincia» in campo con lui

Volti di un pomeriggio in redazione, con il Tarci e i suoi amici «Cestisti fino al midollo». Da sinistra Stefano Antonetti, Tarcisio Vaghi, Anna Bo (ex pallavolista della Mc Carnaghi, compa-

gna di Tarcisio), Andrea Laudi. Poi Andrea Confalonieri, Francesco Caielli e Federico Delpiano che si sono impegnati a diventare donatori di midollo osseo iscrivendosi all'Admo.

[la testimonianza]

«Dalla paura all'orgoglio»

Questa è la testimonianza di un ragazzo, che è stato a un passo dalla donazione di midollo osseo prima che l'ultimo esame comprovasse l'incompatibilità tra donatore e ricevente.

[■] Voglio gridarlo al mondo intero, vorrei che tutti conoscessero la mia emozione ora e vorrei che questa emozione si trasformasse presto in gioia. C'è qualcosa che forse ti da più felicità dell'amore forse perché è amore allo stato puro, c'è qualcosa che si spinge oltre la paura e ti fa scoprire quanto sia più bello dare piuttosto che ricevere, c'è qualcosa di grande. Qualcosa di totalizzante, di appagante, qualcosa che se diventerà gioia sarà un buon motivo per esser vissuto, per esser venuto al mondo. E nei momenti di sconforto mi ricorderò che chiunque di noi può essere importante, può spendere la sua vita alla grande con un gesto piccolo piccolo.

Mi hanno comunicato che è rimasto un

solo esame per stabilire la compatibilità tra il mio midollo osseo e quello di un cittadino europeo del quale non so nulla, ma so che la sua sopravvivenza dipenderà da quest'esame e dalla mia scelta finale di donare o meno. Ho avuto paura quando mi hanno comunicato la notizia, paura e felicità insieme: ho riflettuto molto in questi giorni, prima di sottopormi all'ultimo prelievo di sangue. Ho riflettuto, ho rotto le palle ad amici e conoscenti e ho chiesto conforto a Dio.

Ora sono pronto, felice e con una sola paura: quella che non sia accertata la compatibilità finale perché il mio più grande desiderio oggi è di poter contribuire a salvare la vita a uno sconosciuto.

Quando mi sono iscritto all'Admo l'ho fatto quasi per scherzo, ora invece mi ritrovo ad esser protagonista di una bella favola. Di una favola che spero sia a lieto fine.

Ragazzi, non potete capire. Ma fate come vi dico: iscrivetevi all'ADMO.

[VOLLEY/VILLA CORTESE POTREBBE CAMBIARE VOLTO]

Agüero tentata dalle sirene. Il sogno? Gioli

Anzanello e Cardullo: si riparte da loro. Nel mirino biancoblù c'è sempre la centrale azzurra

CASTELLANZA La bruciante delusione causata dalla terza sconfitta con Pesaro, costata l'addio al sogno tricolore, non cancella i meriti di una stagione esaltante per la MC-Carnaghi. Raccogliendo a fine partita l'applauso del PalaLido, il presidente Aliverti ha promesso con un gesto chiaro ai propri tifosi che anche nella prossima stagione Villa Cortese proverà a dare l'assalto allo scudetto. Ma che MC-Carnaghi vedremo l'anno prossimo? La sensazione è che la squadra biancoblù si presenterà ai nastri di partenza nella stagione 2010/11 con un organico decisamente rinnovato.

DUE SOLE CERTEZZE

Al momento, le uniche conferme pressoché sicure sono quelle di **Anzanello** e **Cardullo**, entrambe sotto contratto e reduci da un campionato straordinario.

Fatta eccezione per le due ex novaresi, sarebbe un azzardo puntare sulla sicura permanenza di altre giocatrici dell'attuale roster.

A cominciare dalla stessa

Taismary Agüero, a cui i turchi del Fenerbahce starebbero facendo proposte principesche. Sulla fuoriclasse italo-cubana si sarebbe diretto anche l'interesse della Sirio Perugia, club nel quale Agüero ha già militato dal 2001

al 2005. L'ingresso nella società umbra del magnate svizzero Stav Jacobi porterà liquidità fresca nelle casse del club e non è un mistero che Jacobi abbia tutte le intenzioni di allestire

una squadra competitiva per la vittoria del campionato.

Potrebbe essere proprio Agüero uno dei primi colpi dell'imprenditore svizzero? La situazione è più che mai fluida. «Noi

puntiamo su di lei anche per l'anno prossimo» fa sapere comunque il presidente cortese **Aliverti**.

MIRE TURCHE

Le sirene turche, che hanno già ammaliato più di una giocatrice del campionato italiano, starebbero provando a sedurre anche **Vesna Citakovic**, per la quale si parla di un'offerta del Galatasaray. Sempre nel ruolo di centrale (ma in entrata) resta sempre caldo il



[CICLISMO/PRESENTAZIONE]

Piccola Tre Valli più cronoscalata



Piccola tre Valli, su i veli

[■] (d.f.) Presentazione in grande stile a Villa Recalcati per la Piccola Tre Valli Varesine, la "sorellina" della corsa più amata del ciclismo provinciale dedicata alla categoria juniores. La corsa si disputerà il prossimo sabato 5 giugno su un percorso che prevede la partenza da Morazzone e l'arrivo sul rettilineo di via Sacco a Varese. Con la Piccola Tre Valli è stata anche svelata la 5ª edizione della Cronoscalata di Ardena, aperta a tutti, che si disputerà domenica 23 con partenza da Brusimpiano.

Francesco Inguscio